

## gioiello di Oratorio

### San Giuseppe DI SERGIO PRETELLI Un

San Giuseppe, annoverò tra i confratelli illustri gli appartenenti alla famiglia Albani, che daranno vita ad un secondo rinascimento urbinato. In Urbino, si iscrissero alla Compagnia di San Giuseppe ed ebbero proprio nei confratelli il loro retroterra politico culturale.

Tanto da ricostruire ex-novo, nel corso del Seicento, la Chiesa secondo l'aspetto attuale, con Orazio Albani e, con il di lui fratello papa Clemente XI (1700-1721) ed il nipote Card. Annibale che arricchirono la chiesa di suppellettili raffinate in oro, argento e intarsi lignei di gran pregio. Quegli oggetti, chiusi in bauli da secoli, saranno esposti in maniera permanente, in belle vetrine vitree, arricchendo l'offerta espositiva, importante per il mantenimento di due unità lavorative che consentono a San Giuseppe e San Giovanni di proseguire nel loro impegno sociale e, nel contempo, di offrire al pubblico i loro tesori.

La cerimonia di apertura al pubblico, coordinata dal confratello Giovanni Volponi, con il saluto del Priore e del Vice-Sindaco Roberto Cioppi che ha confermato la prosecuzione dei lavori, nel retroterra delle due confraternite, con camminamento fino alla fortezza Albornoz, è stato allietato da due intermezzi musicali del M° Lorenzo Antinori, nell'organo settecentesco del Vici.

Altro fiore all'occhiello della Chiesa, tenuto in gran cura dai confratelli che hanno ritenuto e ritengono la musica liturgica un ponte teologico tra la cultura, la società e la storia da un lato e la ricerca sul mistero di Dio e dello Spirito Santo dall'altro.

